

Orius laevigatus/majusculus: predatore di tripidi

BIOPLANET Beneficials



Campi e dosi di impiego

O. laevigatus è impiegato da diversi anni per il contenimento dei tripidi; su colture contraddistinte dalla produzione di abbondante quantità di polline (peperone, fragola, gerbera) la specie può essere lanciata precocemente. Le dosi di impiego variano da 1 a 5 predatori/m² distribuiti in 2-3 lanci alla comparsa dei primi tripidi o, nelle zone a rischio di infestazione, all'apertura dei primi fiori. Gli adulti (o le ninfe) vanno distribuiti direttamente sulla vegetazione in più punti dell'appezzamento. L'*Orius* è molto mobile e dotato di buona capacità di volo pertanto è in grado di colonizzare rapidamente la vegetazione circostante. *O. majusculus* è più adatto alle colture come cetriolo, melanzana e floricole o comunque dove i tripidi colpiscono anche altre parti delle piante oltre ai fiori.

Confezioni

O. laevigatus (e anche *O. majusculus*) è confezionato allo stato di adulto o ninfa in barattoli di plastica con pula e vermiculite come materiale disperdente.

Packaging

- Barattolo di plastica da 500 individui (**LEVIPAK500**)
- Barattolo di plastica da 1000 individui (**LEVIPAK1000**)
- Barattolo di plastica da 2000 individui (**LEVI2000**)
- Barattolo di plastica da 2000 neanidi di II° età (**MINIORIUS**)
- Barattolo di plastica da 500 individui di *O. majusculus* (**ORIUSM500**)

Conservazione

Il prodotto va tenuto in un luogo fresco ed utilizzato appena possibile.

Per il controllo biologico dei tripidi sono disponibili sia *O. laevigatus* sia *O. majusculus*, due specie appartenenti alla famiglia *Anthrenidae*. La prima specie è più comune ed ha mostrato di possedere le migliori attitudini ed una minore suscettibilità alla diapausa. L'adulto di *O. laevigatus* ha un colore di fondo dal giallastro al bruno, con le ali membranose che alternano aree nere con altre trasparenti e gli occhi tipicamente rossi. La femmina misura circa 3 mm e il maschio è leggermente più piccolo. Il ciclo biologico si svolge attraverso gli stadi di uovo, neanide (3 stadi), ninfa (2 stadi) e adulto. La femmina depone da 1 a 3 uova al giorno, all'interno del tessuto fogliare nella cavità calicina o in prossimità delle nervature sulla pagina inferiore delle foglie. L'uovo schiude dopo 5 giorni e la neanide di I° età è di colore giallo-aranciato e con gli occhi rossi; ogni stadio giovanile dura circa 2-3 giorni, tranne l'ultimo che vive 4-5 giorni. Lo sviluppo completo impiega circa 3 settimane, ma a basse temperature può impiegare anche di più; la longevità dell'adulto è pari normalmente a 3-4 settimane. L'antocoride ha un regime dietetico fondamentalmente zoofago ma non disdegna di ricorrere alla pollinifagia che gli consente di sopravvivere su colture in fioritura e in assenza di tripidi. Gli adulti predano tutti gli stadi mobili dei tripidi, mentre le neanidi e le ninfe si alimentano soltanto dei corrispondenti stadi giovanili; ricercano tutte le specie di tripidi e grazie all'ampio regime dietetico di cui dispongono possono nutrirsi di altre prede come afidi, ragnetti rossi e uova di lepidotteri e coleotteri. Di solito, la predazione richiede il contatto con la vittima che viene bloccata con le zampe anteriori e successivamente trafitta con il rostro. Spesso uccidono più prede di quelle che in realtà servono per i bisogni alimentari.

